



**Provincia
di Milano**

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.12527/2014 del 11/12/2014 Prot. n.254084/2014 del 11/12/2014
Fasc.9.9 / 2008 / 389

Oggetto: Eco Eridania S.p.A. con sede legale in Arenzano (GE) - Via Pian Masino n. 103/105 ed installazione IPPC in San Giuliano Milanese (MI) - Via Lombardia n. 17. Esercizio dell'attività di cui al punto 5.1, dell' Allegato VIII, Titolo III-bis, Parte Seconda del d.lgs. 152/06. Decreto regionale n. 7212 del 7.08.2012 di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata con decreto dell'1.10.2007. Modifica.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Visti:

- la legge 13.07.1966, n. 615;
- la legge 28 dicembre 1993, n. 549;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 con particolare riferimento all'art. 107 comma 3;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, come modificata dalle leggi regionali 3 agosto 2004, n. 19, 20 dicembre 2004, n. 36, 8 agosto 2006, n. 18, 11 dicembre 2006, n. 24, 27 febbraio 2007, n. 5, 12 luglio 2007, n. 12, 18 giugno 2008, n. 17, 27 giugno 2008, n. 19, 29 gennaio 2009, n. 1, 29 giugno 2009, n. 10, 5 febbraio 2010, n. 7, 23 dicembre 2010, n. 19, 27 dicembre 2010, n. 21, 21 febbraio 2011, n. 3 e 5 agosto 2014, n. 24;
- la legge 18 aprile 2005, n. 62;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato ed integrato dai decreti legislativi 16 gennaio 2008, n. 4, 29 giugno 2010, n. 128, 3 dicembre 2010, n. 205, 10 dicembre 2010, n. 219 e 4 marzo 2014, n. 46;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24, come modificata dalle leggi regionali 12 luglio 2007, n. 12, 31 luglio 2007, n. 18, 29 giugno 2009, n. 10, 28 dicembre 2009, n. 30, 2 febbraio 2010,

n. 6 e 5 agosto 2014, n. 24;

- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20.06.2008 "Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30.12.2008 "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)";
- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 3.12.2008 "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 2970 del 2.02.2012 "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) (art. 8, c.2, l.r. n. 24/06);
- il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;
- la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Provincia di Milano e dato atto che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;

Visti e richiamati:

- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con delibera del Presidente della Provincia di Milano n. 22/2014 - Atti n. 221130/1.10\2014\16;
- gli articoli 32 e 33 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (approvato dalla Giunta Provinciale con Del. n. 23855/2685/97 del 13.02.2002, e ss. mm. e ii.);
- il comma 5 dell'art.11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano approvato con Delibera del Consiglio Provinciale R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013;
- il Codice di Comportamento della Provincia di Milano, adottato con Del. G.P. n. 509/2013 del 17.12.2013;
- la Del. G.P. n. 15/2014 del 28.01.2014 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e allegato programma triennale per la trasparenza (PTTI) della Provincia di Milano";

Richiamate altresì:

- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 3 del 26 giugno 2014 (atti n. 139788/1.10/2014/16) che ha approvato il bilancio di previsione 2014, il bilancio pluriennale 2014 - 2016 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014 - 2016 e successiva variazione approvata con deliberazione del Presidente della Provincia n. 17 del 21 ottobre 2014 (atti n. 207856/5.3/2013/9) con oggetto "Bilancio di Previsione 2014 - Variazione";
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 21 del 13 novembre 2014 (atti n. 228814/5.3/2013/9) di approvazione della variazione di assestamento al bilancio 2014;

- la deliberazione di Giunta del 30/9/2014 R.G. n. 272/2014 con la quale è stato approvato il Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2014 ed in particolare l'obiettivo n. *Ob. 9 411 - Autorizzazioni e pareri in materia di rifiuti e certificazione bonifiche*;

Dato atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Provincia di Milano e dalle Direttive interne;

Considerato che il presente atto non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Richiamati:

- il decreto regionale A.I.A. n. 10895 dell'1.10.2007: "Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla Ditta Ghi.Be.Ca. Tecno Plus S.r.l., ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale in Pavia, Viale Montegrappa, n. 4, ed impianto in San Giuliano Milanese (MI) - Via Lombardia, n. 17";
- il decreto regionale n. 7212 del 7.08.2012: "Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con decreto dell'1/10/2007, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, alla Ditta Ghi.Be.Ca. Tecno Plus S.r.l. con sede legale in Pavia, Viale Montegrappa, n. 4, ed impianto in San Giuliano Milanese (MI) - Via Lombardia, n. 17;
- il provvedimento della Provincia di Milano di R.G. n. 8464/2013 del 26.08.2013 "Voltura del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 10895 dell'1.10.2007 rilasciato dalla Regione Lombardia alla Società Ghi.Be.Ca. Tecno Plus S.r.l. in favore della Società Eco Eridania S.p.A. - Impianto IPPC di Via Lombardia, n. 17, San Giuliano Milanese (MI)";

Dato atto che l'Impresa Eco Eridania S.p.A., nel complesso IPPC di San Giuliano Milanese (MI) - Via Lombardia n. 17, esercita l'attività individuata al punto 5.1, dell'Allegato VIII, Titolo III-bis, Parte Seconda del d.lgs. 152/06;

Rilevato che l'Impresa Eco Eridania S.p.A. ha presentato in data 7.08.2014 (prot. prov.le n. 171182), comunicazione di modifica ex art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, integrata in data 11.08.2014 (prot. prov.le n. 172882) ed in data 5/09/2014 (prot. prov.le n. 183304) relativamente all'inserimento di nuovi codici CER (180101, 180102, 180103*, 180201, 180202*);

Considerato che il Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali con nota del 22.08.2014 (prot. prov.le n. 176186) ha trasmesso comunicazione di avvio e contestuale sospensione del procedimento ex artt. 7 e 8 della l. n. 241/1990;

Atteso che la richiesta presentata da parte dell'Impresa Eco Eridania S.p.A., secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 2970 del 6.02.2012, è da configurarsi come modifica non sostanziale del complesso IPPC comportante l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06 in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Fatto presente che in relazione all'istanza di modifica non sostanziale del 7.08.2014, è stata effettuata istruttoria tecnico-amministrativa dai competenti Servizi Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali;

Ritenuto opportuno aggiornare, ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/06, i provvedimenti A.I.A., con i quali è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC di San Giuliano Milanese (MI) - Via Lombardia n. 17, con quanto di seguito riportato, da considerarsi parte integrante e modificativo dell'Allegato Tecnico al provvedimento regionale;

Dato atto che l'Impresa Eco Eridania S.p.A. in data 7.08.2014 (prot. gen. n. 171182) ha inviato ricevuta del versamento degli oneri istruttori dovuti, secondo quanto previsto dalla d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012, trasmettendo alla Provincia di Milano la relativa quietanza di pagamento, corredata dal report del foglio di calcolo, che rappresenta ai sensi dell'art. 5 del d.m. 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/05" condizione di procedibilità;

Atteso che in data 30.09.2013 (prot. gen. n. 237518) è stato altresì avviato dalla Provincia di Milano il procedimento di rinnovo dell'A.I.A. n. 10895 del 01/10/2007, a seguito della presentazione dell'istanza in data 28.03.2013 (prot. gen. n. 87140), che con la modifica normativa apportata dal d.lgs. 46/14, si configura come riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con valenza di rinnovo;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

per le motivazioni indicate in premessa, l'aggiornamento del decreto regionale A.I.A. n. 7212 del 7.08.2012 di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto regionale n. 10895 dell'1.10.2007, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, relativamente all'installazione IPPC sita in San Giuliano Milanese (MI) - Via Lombardia n. 17.

STABILISCE

A. che l'Allegato Tecnico al decreto regionale n. 7212 del 7.08.2012 di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. 10895 dell'1.10.2007, sia modificato ed aggiornato secondo quanto di seguito riportato:

1. CAPITOLO B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI:

Paragrafo A.1 "**Operazioni svolte**" (pag. 8)

Alle attività IPPC deve essere aggiunto il punto:

Messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti sanitari non pericolosi e di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo su bancali, ceste, casse mobili, bighe, container, cassonetti. L'Impresa ha previsto procedure di gestione riguardanti gli interventi da mettere in atto in caso di rottura contenitori con o senza sversamenti (Cod: IO067) ed il piano di pulizia e disinfezione comprensivo di monitoraggio degli agenti infestanti (Cod: IO070) che verranno applicate a partire dalla data di notifica del presente provvedimento autorizzativo;

2. CAPITOLO C. RIFIUTI E OPERAZIONI AUTORIZZATE:

La tabella (pag. 10 e seguenti) riportante l'elenco dei codici CER e delle operazioni autorizzate presso l'impianto è integrata con la seguente tabella:

CER	Descrizione	R13	D15	R12	D13	D14	Aree stoccaggio rifiuti
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X	X				A2a, A2b, da E1 a E5, da A3 ad A9
180102	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	X	X				A2a, A2b, da E1 a E5, da A3 ad A9
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X				A2a, A2b, da E1 a E5, da A3 ad A9
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X	X				A2a, A2b, da E1 a E5, da A3 ad A9
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X				A2a, A2b, da E1 a E5, da A3 ad A9

3. CAPITOLO E. QUADRO PRESCRITTIVO:

Paragrafo **E.5 "Rifiuti"** (pag. 127)

Viene aggiunto l'**E.5.4 "Rifiuti sanitari"** (pag. 136):

- 56.** Lo stoccaggio provvisorio e la gestione dei rifiuti sanitari deve rispettare quanto stabilito al d.P.R. 254/03 ed in particolare:
- deve essere definita una procedura di controllo dei tempi di residenza in deposito dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
deve essere integrata la dotazione di dispositivi individuali di protezione (DPI) per i lavoratori coinvolti nello stoccaggio e/o gestione dei rifiuti sanitari e devono essere introdotte misure organizzative idonee a rendere effettivamente utilizzabili detti DPI;
 - in caso di rottura degli imballi dovranno essere messe in atto le procedure di gestione relative alla rottura contenitori con o senza sversamenti (Cod: IO067) e di piano di pulizia e disinfezione comprensivo di monitoraggio degli agenti infestanti (Cod: IO070);
 - deve essere prevista periodica disinfezione delle aree destinate alla messa in riserva ed al deposito preliminare di rifiuti pericolosi potenzialmente infetti individuando una esatta frequenza di intervento. Al riguardo la procedura Cod: IO070 dovrà essere integrata entro trenta (30) giorni dalla notifica del presente provvedimento;
 - deve essere previsto un registro di impianto sul quale annotare le operazioni periodiche di disinfezione delle aree di stoccaggio e gli interventi eseguiti in caso di rottura degli imballi;
 - in caso di aggiornamento delle procedure sopraindicate, le stesse dovranno essere immediatamente adottate e tenute presso l'impianto a disposizione del personale in servizio presso lo stesso ed agli Enti ed Organi tecnici di controllo;
- 57.** il deposito preliminare e la messa in riserva dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (180103*, 180202*) deve essere effettuato:
- utilizzando apposito imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e il simbolo del rischio biologico o, se si tratta di rifiuti taglienti o pungenti, apposito imballaggio rigido a perdere, resistente alla puntura, recante la scritta "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti o pungenti", contenenti entrambi nel secondo imballaggio rigido esterno, eventualmente riutilizzabile previa idonea disinfezione ad ogni ciclo d'uso, recante la scritta "rifiuti sanitari pericolosi a rischio

- infettivo”;
- i suddetti imballaggi esterni devono avere caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni provocate durante la loro movimentazione e trasporto, e devono essere realizzati in un colore idoneo a distinguerli dagli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti;
 - esclusivamente con un tempo di permanenza non superiore a cinque (5) giorni;
 - utilizzando apposite aree che pertanto non potranno essere dedicate contemporaneamente ad altre tipologie di rifiuti;
- 58.** il deposito preliminare e la messa in riserva dei rifiuti sanitari non pericolosi (180102) deve essere effettuato con un tempo di permanenza non superiore a cinque (5) giorni al fine di evitare l’insorgenza di fenomeni di putrefazione e di odori molesti;
- 59.** sui singoli lotti dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (180103*, 180202*) e dei rifiuti sanitari non pericolosi da destinare a specifico smaltimento o recupero, prima di essere depositati nell’area di stoccaggio, devono essere apposti i seguenti documenti e relative informazioni:
- fotocopia del formulario/scheda SISTRI;
 - codice operazione effettuata presso l’impianto (D15 o R13) con riferimento alla corrispondente voce riportata sul formulario di identificazione/scheda SISTRI di cui all'art. 193 del d.lgs. 152/06. Tale modalità gestionale si rende necessaria al fine di evitare in fase di movimentazione dei contenitori, commistione tra tipologie di rifiuti identificati con medesimi codici CER, ma destinati ad impianti di smaltimento (es. D10) e non di recupero (es. R1) o viceversa;
- 60.** i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e sanitari non pericolosi di cui al precedente punto, in uscita dal centro, devono essere destinati direttamente ad impianti autorizzati allo smaltimento o al recupero definitivo senza ulteriori passaggi in altri siti di stoccaggio provvisorio o trattamento.

4. ALLEGATI

Riferimenti planimetrici (pag. 149):

CONTENUTO PLANIMETRIA	SIGLA	DATA PROTOCOLLO
Planimetrie generali relative a:		
Destinazione d’uso delle aree interne del complesso suddivise per attività IPPC e accessorie	Tavola 2 del 6 agosto 2014	Provincia di Milano n. 171182 del 7/08/2014
Rete fognaria esterna (acque meteoriche, industriali, civili)	Tavola 01D di aprile 2011	Regione Lombardia n. Z1.2011.0032875 del 27/12/2011
Punti di emissione in atmosfera	Tavola 01B di aprile 2011	Regione Lombardia n. Z1.2011.0032875 del 27/12/2011

- B.** che l’efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica dello stesso;
- C.** che la scadenza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale risulta essere stata fissata dal decreto regionale A.I.A. n. 7212 del 7.08.2012 di riesame dell’autorizzazione integrata ambientale al 30/09/2103;
- D.** che il Gestore può continuare l’attività sulla base dell’autorizzazione A.I.A. n. 7212 del 7.08.2012 avendo presentato nei termini di legge la domanda di rinnovo ed avendo esteso le garanzie finanziarie fino alla data del 30.09.2015, comprensive degli importi riferiti a tutte le attività svolte e autorizzate nell’installazione IPPC di San Giuliano Milanese (MI) – Via Lombardia n. 17;
- E.** che l’autorizzazione stessa sia soggetta a norme regolamentari più restrittive (sia statali che

regionali) che dovessero intervenire nello specifico;

- F.** di avvalersi, per l'esercizio delle attività di controllo, dell'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano cui compete, in particolare, accertare che l'Impresa ottemperi anche alle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- G.** che in caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Provincia di Milano la volturazione della presente autorizzazione, a pena di decadenza, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di volturazione risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate. La notifica dell'atto provinciale di voltura sarà subordinata all'accettazione di appendici allea garanzie finanziarie prestate dal soggetto titolare della presente autorizzazione;
- H.** che restano valide e confermate tutte le condizioni e prescrizioni del decreto regionale A.I.A n. 7212 del 7.08.2012 di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata con decreto regionale n. 10895 dell'1.10.2007 e del relativo Allegato Tecnico, per quanto non modificato col presente provvedimento;
- I.** l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico del decreto AIA n. 7212 del 7.08.2012 verrà effettuato nell'ambito dell'istruttoria di riesame in corso, di cui all'istanza presentata alla Provincia di Milano dall'Impresa Eco Eridania S.p.A. in data 30.09.2013 (prot. gen. n. 237518);

FA PRESENTE

1. che, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del d.lgs. 152/06, sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. I-bis), del medesimo decreto legislativo;
2. che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, il gestore del complesso IPPC è tenuto a compilare l'applicativo, implementato da A.R.P.A. Lombardia e denominato "AIDA", con tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati a partire dalla data di adeguamento; successivamente, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati durante un anno solare dovranno essere inseriti entro il 30 aprile dell'anno successivo;
3. che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del d.lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:
 - a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico – sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

- gli interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio. Gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettificazione. Possono, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 196/03 è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, mentre il Responsabile del trattamento è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche e A.I.A. della Provincia di Milano;
- che l'Impresa entro trenta (30) giorni dalla notifica del presente provvedimento dovrà provvedere all'aggiornamento dell'applicativo IPPC on line inserendo la domanda di modifica non sostanziale del 7/08/2014 riferita al presente provvedimento (<http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it/ippc/jsp/login.jsp>);
- che, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, punto 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;
- che il presente provvedimento viene inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Provincia di Milano e trasmesso all'Archivio per esposizione all'Albo; verrà inoltre pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web istituzionale ai sensi dell'art. 23 d.lgs. 33/2013;
- che il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Provincia di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Provincia di Milano.

DISPONE

- la notifica del presente provvedimento all'Impresa Eco Eridania S.p.A. presso la sede legale in Arenzano (GE) – Via Pian Masino n. 103/105, nonché il suo inoltro, per opportuna informativa o

per quanto di competenza, ai Comuni di San Giuliano Milanese (MI), all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ed all'A.S.L. Milano 2 e, per gli adempimenti di controllo, all'A.R.P.A. – Dipartimento di Milano ed a Amiacque S.r.l.;

- la pubblicazione sul sito web della Regione Lombardia – sistema “Modulistica IPPC on-line”.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
Dr. Piergiorgio Valentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: P.I. Piergiuseppe Sibia
Prativa trattata da: ing. Valeria Amodio